

# ROSSINI OUVERTURES





*Coreografia e regia* Mauro Astolfi

*Musiche* Gioachino Rossini

*Disegno Luci* Marco Policastro

*Set concept* Mauro Astolfi, Marco Policastro

*Realizzazione scene* Filippo Mancini / CHIEDISCENA Scenografia

*Realizzazione Costumi* Verdiana Angelucci

*Assistente coreografa* Alessandra Chirulli

*Creazione per nove interpreti*

Una produzione Spellbound

con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo  
e della Regione Lazio / in collaborazione con il Comune di Pesaro & AMAT

Debutto - Prima Mondiale: 25 Febbraio 2017

Teatro Rossini - Pesaro

*Durata* 71'

VIDEO

FOTO





Rossini Ouvertures celebra la figura artistica ed umana di Gioachino Rossini di cui, nel 2018, ricorreranno i 150 anni dalla morte. Per l'occasione, l'illustre compositore "diventerà il testimonial della bellezza italiana nel mondo", afferma il Sindaco di Pesaro Matteo Ricci che, con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, insieme al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Presidente Emerito Giorgio Napolitano, oltre ad altri insigni esponenti del mondo culturale italiano, fa parte del Comitato Nazionale che promuove il programma delle celebrazioni.

In questi quattro anni, che vanno dal 20 febbraio 2016 al 24 ottobre 2019, cadono ben 14 ricorrenze rossiniane, come il 20 febbraio, data della prima rappresentazione de Il Barbiere di Siviglia, avvenuta il 20 febbraio 1816 al Teatro Argentina di Roma, o il 29 febbraio l'anniversario della sua nascita, avvenuta in anno bisestile il 29 febbraio 1772. Al suo illustre concittadino, Pesaro, città della Musica, con il suo conservatorio e teatro storico, dedica un ricchissimo calendario di attività artistiche, musicali e letterarie tese a onorare la vita e l'attività artistica del geniale compositore; tra queste si inserisce lo spettacolo di Spellbound Contemporary Ballet a cui la città di Pesaro, insieme al Teatro Rossini, partecipa come co-produttore.



## MAURO ASTOLFI

“La lettura di Augusto Benemeglio sulla vita di Rossini, su quella “Follia organizzata” è stata per me profondamente e assolutamente illuminante. Sono sinceramente stato sedotto in 24 ore di ascolto continuo e ripetuto dal mondo Rossiniano, da questa genialità così prorompente e inebriante ma che al tempo stesso viveva camminando a braccetto con tante macchie nere, dilaniato da un profondo mal di vivere che, attraverso una fortissima ed energetica personalità, al limite del bipolarismo, ha creato opere musicali di una grazia assoluta ed eterna. Cercare di toccare tutti i punti di una vita come quella di Gioacchino Rossini sarebbe stato assolutamente impossibile, anche perché per quanto la danza possa e per quanto il movimento sia un altro aspetto del suono, la materializzazione della musica, quello che Rossini ho saputo creare in pochi anni della sua vita ...non credo potrà mai essere rappresentato diversamente in modo sinceramente sensato. In questo spazio si aggirava un inquilino, una figura antropomorfa, nera, una macchia che aveva assunto sembianze umane, che ormai comunicava con lui, che si insinuava nei suoi sogni, strisciava dentro il suo letto e poi spariva.. ma che era sempre lì, come a scandire il poco tempo, ma anche il lungo tempo passato a combattere contro disagi fisici e psichici di ogni tipo. Questa figura nera era la paura della morte, la sua malattia, ma forse anche il suo consigliere, paradossalmente in alcuni momenti l'unica certezza. Nelle sue lunghissime notti, sempre più insonni, Rossini viveva ormai in due mondi, che a momenti si avvicinavano, quasi si toccavano, e solo la sua infinita capacità di creare, la sua passione per il godimento fisico, sensoriale, per la cucina, per il sesso ,riuscivano momentaneamente ad anestetizzare quello che stava accadendo nel suo corpo e nella sua mente. La sua era musica estrema. Il segno di una forza e di una energia superiore, ed ho volutamente cercato di creare una danza estrema, carica di energia, di vitalità, di incontri, di seduzioni, di suggestioni

..ho passato molto tempo pensando come si sarebbe potuto tradurre in movimento la sua genialità compositiva . Non ho sentito di lavorare su un'astrazione, ho cercato e ho “sentito” come raccontare la vibrazione della sua musica: mi sono letteralmente lasciato trasportare, ed è stata un'esperienza unica. Come scrive Alessandro Baricco: la musica di Rossini è una vera e propria “follia organizzata”. Intensità, caos puro, smarrimento, fuga schizoide ...ma scappando ha creato qualcosa che non avrebbe mai più potuto essere ripetuto dopo di lui.”



**“Un lavoro magnificamente riuscito”**

**di Alessandro Paesano**

*Da Teatro.gaiaitalia.com*

“Rossini Ouvertures è un lavoro magnificamente riuscito sostenuto da una inventiva coreutica eccezionale, nel quale Astolfi si dimostra oltre che grandissimo coreografo anche un maestro eccezionale per aver saputo approntare delle coreografie così a misura dei suoi interpreti, bravi e brave. Sono loro a far sì che le difficili, faticosissime, esigenti coreografie di Astolfi sembrino facili da eseguire, parlando la grammatica di una lingua nuova come la si parlasse da sempre.”



**“Il crescendo di Spellbound Contemporary Ballet: una danza per Rossini”**

**di Gaia Clotilde Chernetich**

*Da Teatrocritica.net*

“In Rossini Ouvertures Astolfi restituisce al pubblico, grazie ai corpi dei suoi virtuosi danzatori, l'idea concreta dell'aura che emana da questa complessa espressione del genio musicale italiano.... Come Rossini, maestro del crescendo, questa nuova “ouverture” di Spellbound potrebbe segnare, per questa bella realtà della danza italiana, il motivo di un ancora più deciso decollo.”

**di Monica Ratti**

*Da Danceandculture*

“Gioachino Rossini amava creare le sue opere per appagare il pubblico, credo che avrebbe amato particolarmente il lavoro che Mauro Astolfi ha realizzato celebrandolo in Danza”

**di Sarah Curati**

*Da Paperstreet*

“Colpisce, così, l'intento giocoso della danza, come la sua carica seduttiva, ma forse più di tutto la sua spiccata teatralità che accentua leggermente la già vertiginosa espressività dei danzatori,



ineccepibili altresì nella tecnica. Tutti, allora, saranno Rossini, o meglio, uomini “rossiniani” impressi in immagini in movimento: Rossini che ingurgita l'adorato cibo, attorniato dalle donne o dagli amici, o infine su un letto assediato dai fantasmi della depressione, in uno spazio sempre cangiante grazie al notevole disegno luci di Marco Policastro che dialoga con la danza drammaturgicamente, passando da scenari onirici ad atmosfere più verosimili”

Spellbound Contemporary Ballet, prodotta da Associazione Spellbound, nasce nel 1994 per volontà del coreografo Mauro Astolfi cui si è aggiunta alla guida due anni dopo Valentina Marini con cui la compagnia ha avviato una intensa attività di internazionalizzazione. Spellbound si colloca oggi nella rosa delle proposte italiane maggiormente competitive sul piano internazionale, convincendo le platee dei principali Festival di Europa, Asia, Americhe. L'esperienza di oltre 25 anni in ambito professionale ha rafforzato il know how di un team consolidato di professionisti capace di accogliere progetti di produzione e gestione con una spiccata vocazione all'internazionalizzazione. Dal 2015 la struttura allarga il proprio campo d'azione accogliendo anche altri artisti in produzione in una rinnovata visione plurale. Le attività di Spellbound infatti, oltre alla centralità autoriale del coreografo Mauro Astolfi, principale coreografo residente, abbracciano una serie di progetti in rete anche con altri artisti e istituzioni su scala internazionale, come la coproduzione internazionale "Pa|Ethos" a firma del coreografo tibetano Sang Jijia in collaborazione con Fabbrica Europa, Scuole Civiche Paolo Grassi, Marche Teatro, Beijing Dance Festival, "La Mode", installazione a firma di Tomoko Mukayama e Tojo Ito che ha inaugurato il National Taichung Theater a Taiwan nell'ottobre 2016, la performance installazione "R e Mark" a cura del coreografo Sang Jijia in rete produttiva con Fondazione Fabbrica Europa, City Contemporary Dance Company Hong Kong, Versilia Danza, il progetto "Collapse" a firma di Francesco Sgrò, la coproduzione in partnership con Grand Theater de Luxembourg nel 2019 in collaborazione con Jean Guillaume Weis, già artista presso Tanztheater Wuppertal Pina Baush, Spellbound 25 a firma di Astolfi, Marcos Morau, Marco Goecke in occasione del venticinquennale nel 2020 e il recente "We, us and other games" a firma di Dunja Jovic in collaborazione con Bolzano Danza. Dal 2000 l'attività di Spellbound è sostenuta dal Ministero della Cultura e dal 2022 è accreditata nel ruolo di Centro di Produzione Nazionale della Danza con il più ampio progetto ORBITA|Spellbound co-diretto da Astolfi e Marini.

La visione verso la fattispecie di Centro di Produzione nasce dalla volontà di Spellbound, impegnata da oltre 25 anni in ambito produttivo, formativo e di programmazione e circuitazione della danza, a mettere a disposizione questo patrimonio a una comunità più allargata: una casa produttiva che svolge una funzione di cerniera tra le risorse creative in essere sul territorio romano e la filiera produttiva su scala nazionale e internazionale. Pensato a misura di una città metropolitana Orbita trova il suo cuore presso il Teatro Palladium e dirama le sue attività in spazi satellite della città, diversi per funzioni e identità, come il Teatro Biblioteca Quarticciolo e il Teatro Rossellini. Le diverse funzioni del Centro convergono nell'impegno di promuovere i linguaggi performativi e la danza che trovano nella dimensione del corpo, delle soggettività politiche, culturali e di salute che vi si incarnano, un campo di scambio di pratiche, conoscenze e competenze con ricadute sul piano sociale e politico.

*"An artfully evening of extraordinary dancing"*  
by Susan Fulks, Palm Beach Daily News U.S.A.

*"If Spellbound were a car, it would be a Ferrari"*  
The Annenberg center of Performing Arts-Philadelphia U.S.A.

*"...spellbinding."*  
By Donald Rosenberg, The Plain Dealer, Cleveland U.S.A.

*"60 minutes of breath taking art of dance ..."*  
Sabine Rother, Letzte Aktualisierung, Germany

*"Astolfi exhilarating choreography is a model of invention"*  
Janet Soares, Ballet Review U.S.A

*"The troupe has an alien beauty to its movement that has become the touchstone of reputable contemporary dance. The performers are magnificent in appearance, and their technique is remarkable."*  
Susan Fulks, Palm Beach Daily News

*"Dancers of such chameleon-like suppleness, they were not only spellbinding, but breathtaking."*  
Merilyn Jackson, The Philadelphia Inquirer

ORBITA  
SPELLBOUND

Centro di Produzione Nazionale della Danza

SPELLBOUND CONTEMPORARY BALLET 

[www.spellboundance.com](http://www.spellboundance.com)

**foto**

Cristiano Castaldi

Micro & Mega Fotografie (quinta pagina, in basso a destra)



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA